

Causa C-428/20

Domanda di pronuncia pregiudiziale

Data di deposito:

11 settembre 2020

Giudice del rinvio:

Sąd Apelacyjny w Warszawie (Polonia)

Data della decisione di rinvio:

28 agosto 2020

Attrice:

A.K.

Convenuto:

Skarb Państwa

(omissis)

ORDINANZA

Il 28 agosto 2020

il Sąd Apelacyjny w Warszawie I Wydział Cywilny (Corte d'appello di Varsavia, I Sezione civile) (omissis):

(omissis)

dopo aver esaminato il 28 agosto 2020 in Varsavia

(omissis)

la causa promossa con domanda di A.K.

contro lo Skarb Państwa (Erario dello Stato, in prosieguo: lo «Stato») rappresentato dal Minister (Ministro) (...)

relativa al pagamento di somme

a seguito dell'appello dell'attrice avverso la sentenza del Sąd Okręgowy w Warszawie (Tribunale regionale di Varsavia)

(omissis)

decide:

1. di chiedere alla Corte di giustizia dell'Unione europea di pronunciarsi sulla seguente questione pregiudiziale:

Se, conformemente all'articolo 2 della direttiva 2005/14/CE, dell'11 maggio 2005, che modifica le direttive del Consiglio 72/166/CEE, 84/5/CEE, 88/357/CEE e 90/232/CEE e la direttiva 2000/26/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'assicurazione della responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli, lo Stato membro che avesse stabilito un periodo transitorio per l'adeguamento degli importi minimi di copertura, fosse obbligato ad aumentare, entro 30 mesi dalla data di attuazione della direttiva, gli importi di garanzia ad almeno la metà dei livelli previsti dall'articolo 1, paragrafo 2, della direttiva 84/5/CEE, come modificato:

- in relazione a tutti i contratti di assicurazione autoveicoli che erano in vigore dopo la scadenza dei suddetti 30 mesi, compresi i contratti conclusi prima dell'11 dicembre 2009 ma ancora vigenti dopo tale data - relativamente ai sinistri verificatisi dopo l'11 dicembre 2009,

- o soltanto in relazione ai nuovi contratti di assicurazione autoveicoli conclusi dopo l'11 dicembre 2009.

2. Sulla base dell'articolo 177 § 1 punto 3¹ del k.p.c. (kodeks postępowania cywilnego, codice di procedura civile), di sospendere il procedimento di appello.

(omissis)

MOTIVAZIONE [Or.2]

Oggetto e fondamento giuridico del rinvio pregiudiziale

Articolo 2 della direttiva 2005/14/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2005, che modifica le direttive del Consiglio 72/166/CEE, 84/5/CEE, 88/357/CEE e 90/232/CEE e la direttiva 2000/26/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'assicurazione della responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli (GU L 149/14; in prosieguo: la «direttiva 2005/14»), in combinato disposto con l'articolo 29 della direttiva 2009/103/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, concernente l'assicurazione della responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli e il controllo dell'obbligo di assicurare tale responsabilità (GU L 233/11; in prosieguo: la «direttiva 2009/103»).

Articolo 267 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea

Oggetto della controversia

1. La controversia ha per oggetto un'azione promossa contro lo Stato per il risarcimento dei danni causati da un'errata, incompleta trasposizione della direttiva 2005/14.

Fatti

2. Il 12 ottobre 2010 (omissis) in Polonia è avvenuta una catastrofe stradale (omissis), che ha causato la morte di 16 persone, tra cui G.M. e l'autore dell'incidente, il conducente V. (...), il quale disponeva di un'assicurazione della responsabilità civile per i proprietari di autoveicoli sulla base di un contratto di assicurazione stipulato per il periodo dall'8 dicembre 2009 fino al 7 dicembre 2010 con (...) la S.A. con sede a Ł. (omissis)

3. A seguito del decesso di G.M., sua figlia, A.K., odierna attrice, ha comunicato il danno alla (...) il 2 marzo 2011, chiedendo il risarcimento dei danni morali e patrimoniali. Nel corso della procedura di liquidazione, l'attrice ha ottenuto dalla (...) l'importo definitivo di 47000 zloty polacchi (PLN) a titolo di risarcimento del danno non patrimoniale ai sensi dell'articolo 446 § 4 del Kodeks cywilny (codice civile polacco; in prosieguo: il «k.c.») e di PLN 5000 a titolo di risarcimento per grave deterioramento delle sue condizioni di vita ai sensi dell'articolo 446 § 3 del k.c.

4. A.K. è stata alla fine informata dalla (...) che l'importo di garanzia previsto dalla polizza responsabilità civile n. (...) era ormai esaurito.

Conclusioni dell'atto di citazione e posizioni delle parti

5. L'attrice chiede allo Stato un risarcimento pari a PLN 78 000, maggiorato degli interessi di mora, a titolo di riparazione dei danni subiti a causa dell'incompleta trasposizione della direttiva 2005/14. Essa sostiene che, qualora la direttiva fosse stata recepita correttamente, essa avrebbe ricevuto un risarcimento supplementare di PLN 78 000 per il danno morale subito a seguito della morte della madre. L'errata trasposizione l'ha privata della possibilità di ottenere tale prestazione dalla (...), il che equivale a dire che il convenuto ha causato all'attrice danni patrimoniali di tale importo.

6. Secondo l'attrice lo Stato polacco avrebbe dovuto recepire le disposizioni della direttiva 2005/14 in modo tale che, a decorrere dall'11 dicembre 2009, l'importo di garanzia in tutti i contratti di assicurazione obbligatoria della responsabilità civile dei detentori di autoveicoli ammontasse, nel caso di danni alle persone, a EUR 2 500 000 per sinistro. Orbene, la legge del 24 maggio 2007 che modifica la legge sulle assicurazioni obbligatorie, sul Fondo di garanzia delle assicurazioni e sull'Ufficio polacco degli assicuratori di autoveicoli nonché la legge sulle attività assicurative (ustawa z dnia 24 maja 2007 r. o zmianie ustawy o

ubezpieczeniach obowiązkowych, Ubezpieczeniowym Funduszu Gwarancyjnym i Polskim Biurze Ubezpieczycieli Komunikacyjnych oraz ustawy o działalności ubezpieczeniowej) ha differenziato la portata della protezione in modo tale che il livello di protezione delle vittime dei sinistri verificatisi nel periodo compreso tra l'11 dicembre 2009 e dicembre 2010 dipendesse dalla data di conclusione del contratto di assicurazione. Durante questo periodo vigevano infatti sia i contratti stipulati a partire dall'11 [Or.3] dicembre 2009, che prevedevano un importo di garanzia pari a EUR 2 500 000, sia i contratti conclusi prima dell'11 dicembre 2009, nei quali l'importo di garanzia ammontava soltanto a EUR 1 500 000.

7. Lo Stato - il Ministro convenuto (...) ha chiesto il rigetto della domanda. Esso sostiene che la direttiva era stata recepita in modo corretto. Il convenuto ha fatto riferimento al principio *lex retro non agit* ed ha indicato altresì che la Commissione europea aveva avviato un procedimento d'infrazione nei confronti della Polonia relativo alla violazione (omissis) (...), riguardante le carenze nel recepimento della direttiva 2005/14, ma in data 28 aprile 2016 la Commissione ha deciso di chiudere tale procedimento. Il convenuto ritiene che, così facendo, la Commissione abbia concluso per l'insussistenza della violazione del diritto dell'Unione.

Pertinenti disposizioni del diritto dell'Unione

8. Direttiva 2005/14

Articolo 2

Modifiche della direttiva 84/5/CEE

L'articolo 1 della direttiva 84/5/CEE è sostituito dal seguente:

«Articolo 1

1. L'assicurazione di cui all'articolo 3, paragrafo 1, della direttiva 72/166/CEE copre obbligatoriamente i danni alle cose e i danni alle persone.

2. Salvo importi maggiori di garanzia eventualmente prescritti dagli Stati membri, ciascuno Stato membro esige che l'assicurazione sia obbligatoria almeno per gli importi seguenti:

a) nel caso di danni alle persone, un importo minimo di copertura pari a 1 000 000 EUR per vittima o a 5 000 000 EUR per sinistro, indipendentemente dal numero delle vittime;

b) nel caso di danni alle cose, 1 000 000 EUR per sinistro, indipendentemente dal numero delle vittime.

Ove opportuno, gli Stati membri possono stabilire un periodo transitorio fino a cinque anni dalla data di attuazione della direttiva 2005/14/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2005, che modifica le direttive del Consiglio 72/166/CEE, 84/5/CEE, 88/357/CEE e 90/232/CEE e la direttiva 2000/26/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'assicurazione della responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli, entro il quale adeguare i propri importi minimi di copertura agli importi di cui al presente paragrafo.

Gli Stati membri che stabiliscono il suddetto periodo transitorio ne informano la Commissione ed indicano la durata del periodo transitorio.

Entro 30 mesi dalla data di attuazione della direttiva 2005/14/CE, gli Stati membri devono aumentare gli importi di garanzia ad almeno la metà dei livelli previsti nel presente paragrafo.

9. Direttiva 2009/103

Articolo 29 Abrogazioni

Le direttive 72/166/CEE, 84/5/CEE, 90/232/CEE, 2000/26/CE e 2005/14/CE, come modificate dalle direttive di cui all'allegato I, parte A, sono abrogate, fatti salvi gli obblighi degli Stati membri relativi ai termini di attuazione nel diritto nazionale e di applicazione delle direttive indicati all'allegato I, parte B. (...)
[Or.4]

Pertinenti disposizioni del diritto nazionale

10. Legge del 24 maggio 2007 che modifica la legge sulle assicurazioni obbligatorie, sul Fondo di garanzia delle assicurazioni e sull'Ufficio polacco degli assicuratori di autoveicoli nonché la legge sulle attività assicurative (ustawa z dnia 24 maja 2007 r. o zmianie ustawy o ubezpieczeniach obowiązkowych, Ubezpieczeniowym Funduszu Gwarancyjnym i Polskim Biurze Ubezpieczycieli Komunikacyjnych oraz ustawy o działalności ubezpieczeniowej; Dz.U. - Gazzetta ufficiale polacca - n. 102, punto 691, in prosieguo: la «legge del 24 maggio 2007»)

Articolo 1

La legge del 22 maggio 2003 sulle assicurazioni obbligatorie, sul Fondo di garanzia delle assicurazioni e sull'Ufficio polacco degli assicuratori degli autoveicoli nonché la legge sulle attività assicurative (Dz.U. N. 124, posizione 1152, e successive modifiche) è modificata come segue:

paragrafo 1) (...)

paragrafo 2) l'articolo 36, paragrafo 1, è sostituito dal seguente: 1. Il risarcimento è determinato e versato nei limiti della responsabilità civile del detentore o del

conducente dell'autoveicolo, ma non oltre l'importo di garanzia stabilito nel contratto di assicurazione. L'importo di garanzia non può essere inferiore all'equivalente in zloty polacchi:

1) nel caso di danni alle persone – di EUR 5 000 000 per un evento le cui conseguenze sono coperte da assicurazione, indipendentemente dal numero delle vittime,

2) nel caso di danni alle cose - di EUR 1 000 000 per un evento le cui conseguenze sono coperte da assicurazione, indipendentemente dal numero delle vittime,

- determinato in base al tasso di cambio medio pubblicato dalla Banca nazionale di Polonia in vigore alla data in cui si è verificato il danno.

(...)

Articolo 3

Ai contratti di assicurazione conclusi prima della data dell'entrata in vigore della presente legge si applicano le disposizioni fino ad allora vigenti.

Articolo 5

Nel caso di contratti di assicurazione della responsabilità civile dei detentori di autoveicoli nonché di contratti di assicurazione della responsabilità civile degli agricoltori, l'importo minimo di copertura è pari all'equivalente in zloty polacchi:

1) in relazione ai contratti conclusi nel periodo fino al 10 dicembre 2009:

a) nel caso di danni alle persone - di EUR 1 500 000 per un evento le cui conseguenze sono coperte da assicurazione, indipendentemente dal numero delle vittime,

b) nel caso di danni alle cose - di EUR 300 000 per un evento le cui conseguenze sono coperte da assicurazione, indipendentemente dal numero delle vittime.

- determinato in base al tasso di cambio medio pubblicato dalla Banca nazionale di Polonia in vigore alla data in cui si è verificato il danno;

2) in relazione ai contratti conclusi nel periodo tra l'11 dicembre 2009 e il 10 giugno 2012:

a) nel caso di danni alle persone - di EUR 2 500 000 per un evento le cui conseguenze sono coperte da assicurazione, indipendentemente dal numero delle vittime,

b) nel caso di danni alle cose - di EUR 500 000 per un evento le cui conseguenze sono coperte da assicurazione, indipendentemente dal numero delle vittime **[Or.5]**

- determinato in base al tasso di cambio medio pubblicato dalla Banca nazionale di Polonia in vigore alla data in cui si è verificato il danno.

11. Kodeks cywilny (Codice civile; in prosieguo: il «k.c.»)

Articolo 446, § 1. Qualora lesioni personali o danni causati alla salute della vittima ne provochino il decesso, la persona obbligata a risarcire il danno è tenuta a rimborsare le spese mediche e le spese funerarie alla persona che le ha sostenute. (...)

§ 4. Il giudice può inoltre riconoscere ai familiari stretti del defunto una somma adeguata a titolo di risarcimento pecuniario del danno morale subito.

Articolo 417 § 1. La responsabilità per i danni causati da atti od omissioni illeciti commessi nell'esercizio di pubblici poteri ricade sullo Stato o l'ente territoriale o qualsiasi altra persona giuridica che esercita detti poteri in forza della legge.

Articolo 417¹ § 4. Qualora il danno sia stato causato dalla mancata adozione di un atto normativo, la cui adozione sia obbligatoria per legge, l'illegittimità della mancata adozione dell'atto in questione è accertata dal giudice investito della controversia relativa al risarcimento del danno.

12. Legge del 22 maggio 2003 sulle assicurazioni obbligatorie, sul Fondo di garanzia delle assicurazioni e sull'Ufficio polacco degli assicuratori di autoveicoli (Ustawa z dnia 22 maja 2003 o ubezpieczeniach obowiązkowych, Ubezpieczeniowym Funduszu Gwarancyjnym i Polskim Biurze Ubezpieczycieli Komunikacyjnych (Dz.U. N. 124, posizione 1152, e successive modifiche, in prosieguo: «legge sulle assicurazioni obbligatorie»):

Articolo 19, paragrafo 1. La vittima di un evento coperto dal contratto di assicurazione obbligatoria della responsabilità civile può proporre azione diretta contro l'impresa di assicurazioni. (...)

Articolo 26, paragrafo 1. Il contratto di assicurazione della responsabilità civile dei detentori di autoveicoli è concluso per un periodo di 12 mesi, fatto salvo l'articolo 27.

Procedimento civile svoltosi finora

13. Con sentenza del 30 maggio 2016 il Sąd Okręgowy w Warszawie (Tribunale regionale di Varsavia) ha respinto la domanda attorea. Il giudice ha ritenuto che l'importo di garanzia previsto dalla polizza n. (...) non fosse stato esaurito e che pertanto l'attrice non avesse subito danni. Il Sąd Apelacyjny (Corte d'appello) (omissis) ha annullato la suddetta sentenza, con rinvio per riesame. Il Sąd Apelacyjny ha stabilito che l'importo di garanzia era stato definitivamente esaurito, di conseguenza il giudice di primo grado avrebbe dovuto esaminare l'addebito dell'errata trasposizione della direttiva 2005/14 e accertare se l'attrice avesse subito un danno.

14. Con sentenza del 20 marzo 2019 il Sąd Okręgowy ha respinto nuovamente la domanda attorea.

15. Il giudice, facendo riferimento all'articolo 417¹ § 4 del k.c., ha dichiarato che le disposizioni non conferiscono al cittadino il diritto di chiedere il risarcimento del danno non patrimoniale in caso di un'omissione legislativa. Orbene, secondo il Sąd Okręgowy l'attrice ha proposto azione volta ad ottenere il risarcimento del danno morale, e non del danno patrimoniale.

16. Inoltre, il giudice ha dichiarato che la direttiva 2005/14 era stata trasposta correttamente, applicando i periodi transitori consentiti per introdurre gli aumenti degli importi di garanzia fino alla metà dell'importo obiettivo e fino all'ammontare definitivo di tali importi. Il Sąd Okręgowy ritiene che l'obbligo di aumentare gli importi di garanzia previsto dalla direttiva riguardasse soltanto i contratti conclusi dopo la scadenza dei periodi transitori, e non comprendesse il requisito di aumentare l'importo di garanzia nei contratti conclusi prima della scadenza del periodo transitorio, nemmeno se i suddetti contratti costituissero il fondamento della copertura [Or.6] assicurativa per un certo periodo di tempo anche dopo la scadenza del periodo transitorio. Il giudice ha fatto riferimento ai principi di certezza del diritto, di lex retro non agit e di libertà contrattuale.

17. Il legislatore polacco, che ha introdotto le disposizioni della direttiva nell'ordinamento giuridico polacco con la legge del 24 maggio 2007, entrata in vigore l'11 giugno 2007, si è avvalso della facoltà relativa ai periodi transitori, prevedendo un aumento graduale dell'importo di garanzia nell'articolo 5 della legge, il quale dispone, in particolare, che nel caso di contratti di assicurazione della responsabilità civile dei detentori di autoveicoli, l'importo minimo di copertura è pari all'equivalente in zloty polacchi:

- in relazione ai contratti conclusi nel periodo fino al 10 dicembre 2009, nel caso di danni alle persone - di EUR 1 500 000 per un evento le cui conseguenze sono coperte da assicurazione, indipendentemente dal numero delle vittime,

- in relazione ai contratti conclusi nel periodo tra l'11 dicembre 2009 e il 10 giugno 2012, nel caso di danni alle persone - di EUR 2 500 000 per un evento le cui conseguenze sono coperte da assicurazione, indipendentemente dal numero delle vittime.

18. Pertanto, il legislatore ha aumentato l'importo di garanzia fino alla metà dell'importo obiettivo in relazione ai contratti conclusi nel periodo tra l'11 dicembre 2009 e il 10 giugno 2012. Il contratto di assicurazione della responsabilità civile del veicolo dell'autore dell'incidente a seguito del quale è deceduta la madre dell'attrice è stato concluso l'8 dicembre 2009. A tale contratto si applica l'articolo 5, paragrafo 1, della legge del 24 maggio 2007, in base al quale l'importo minimo di copertura in caso di danni alle persone è pari a EUR 1 500 000 per un evento le cui conseguenze sono coperte da assicurazione, indipendentemente dal numero delle vittime.

19. Il Sąd Okręgowy ritiene che una siffatta trasposizione della direttiva 2005/14 sia stata piena e corretta.

20. L'attrice ha proposto appello avverso la sentenza del Sąd Okręgowy del 20 marzo 2019, contestando, in particolare, la violazione dell'articolo 417¹ § 4 del k.c. consistente nell'aver erroneamente dichiarato che il convenuto aveva recepito la direttiva 2005/14 nell'ordinamento giuridico nazionale in modo corretto.

Motivazione del rinvio pregiudiziale

21. Il Sąd Apelacyjny indica che, da quando è stata pronunciata la sentenza della Corte di giustizia, del 24 ottobre 2013, nella causa C-22/12, è pacifico che l'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli deve garantire il risarcimento dei danni immateriali subiti dai congiunti di vittime decedute in incidenti stradali, qualora tale risarcimento sia previsto, in forza della responsabilità civile dell'assicurato, dalla normativa nazionale applicabile. La tutela in tal senso è estesa a chiunque abbia diritto, in base alla normativa nazionale sulla responsabilità civile, al risarcimento del danno causato da autoveicoli.

22. Il diritto polacco prevede tale risarcimento all'articolo 446 § 4 del k.c. Il risarcimento contemplato dalla citata disposizione è coperto dall'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile dei detentori di autoveicoli.

23. Secondo il Sąd Apelacyjny, se l'attrice non ha ricevuto il risarcimento pecuniario dovuto dalla (...) a causa dell'esaurimento dell'importo di garanzia, allora al suo patrimonio è stato arrecato un danno corrispondente alla differenza tra la prestazione erogata dalla (...) e la prestazione dovuta. Nell'ipotesi in cui l'addebito dell'errata trasposizione della direttiva dovesse risultare fondato, la responsabilità per il danno verificatosi in questo modo ricadrà sullo Stato ai sensi dell'art. 417¹ § 4 del k.c.

24. Il Sąd Apelacyjny rileva che, conformemente al considerando 10 della direttiva 2005/14, l'obiettivo della stessa è quello di garantire la protezione delle vittime. Il Sąd Apelacyjny non trova nella direttiva 2005/14 alcun elemento che induca a ritenere che la protezione rafforzata potesse essere accordata soltanto ad una parte delle vittime per un periodo di un anno dalla scadenza del periodo transitorio di 30 mesi (e, per analogia, per un periodo di un anno dalla scadenza del periodo transitorio di 5 anni). In particolare, nella direttiva non vi sono disposizioni che limitino espressamente l'obbligo di aumentare l'importo di garanzia ai soli contratti conclusi a partire dall'11 dicembre 2009, trascurando del tutto i contratti di assicurazione stipulati in precedenza, ma ancora vigenti per un certo periodo di tempo dopo l'11 dicembre 2009.

25. Il Sąd Apelacyjny non vede ragioni che possano giustificare una differenziazione nel livello di tutela giuridica delle persone che siano rimaste vittime nello stesso periodo di incidenti stradali diversi, tanto più che la suddetta differenziazione dipenderebbe dal caso, ossia, dalla data [Or.7] di conclusione del

contratto di assicurazione che copre il veicolo dell'autore dell'evento dannoso. Il giudice non trova argomenti atti a corroborare l'interpretazione giuridica della direttiva che consenta la vigenza simultanea di contratti in cui l'importo di garanzia dell'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile ammonti a EUR 2 500 000 e di contratti in cui detto importo sia notevolmente inferiore, vale a dire, pari a EUR 1 500 000.

26. Il Sąd Apelacyjny non ritiene convincente il richiamo da parte del convenuto e del Sąd Okręgowy al principio *lex retro non agit*. Tale principio non osta alla modifica dei rapporti contrattuali obbligatori in corso con effetto per il futuro.

27. In questo caso risulta altresì discutibile il riferimento al principio della certezza del diritto. Il lungo periodo per il recepimento della direttiva nonché il diritto di avvalersi dei periodi transitori hanno infatti consentito di completare per tempo l'iter legislativo, in modo che le parti dei contratti di assicurazione conclusi nel dicembre 2008 e nel corso del 2009 erano consapevoli del fatto che in relazione ai sinistri che si fossero verificati a partire dall'11 dicembre 2009 il livello di protezione concesso sarebbe aumentato. Ciò avrebbe consentito agli assicuratori di adeguare il livello del premio assicurativo al nuovo importo di garanzia. L'introduzione di un nuovo importo di garanzia in tutti i contratti di assicurazione a decorrere dall'11 dicembre 2009 poteva quindi avvenire nel rispetto del principio della certezza del diritto.

28. Per questi motivi, il Sąd Apelacyjny è propenso a interpretare l'articolo 2 della direttiva 2005/14 come proposto dall'attrice.

29. Il Sąd Apelacyjny non ha dubbi sul fatto che il risultato prescritto dall'articolo 2 della direttiva 2005/14 implicava il riconoscimento di determinati diritti a favore dei singoli. L'obiettivo di questa disposizione era quello di innalzare il livello di protezione delle vittime, tra l'altro, aumentando gli importi di garanzia nei contratti di assicurazione. Qualora quindi dovesse risultare che lo Stato polacco ha recepito la direttiva in modo incompleto, e quindi errato, risulterebbe indubbiamente soddisfatta la prima condizione di responsabilità per danni (a tal proposito, il Sąd Apelacyjny fa riferimento alla sentenza della Corte di giustizia del 19 novembre 1991, nelle cause riunite C-6/90 e C-9/90, indicando, in particolare, le argomentazioni esposte ai punti da 33 a 41 di tale sentenza). Orbene, soltanto la constatazione di una siffatta condizione renderebbe necessario esaminare nel procedimento dinanzi al giudice nazionale se, e in quale misura, l'attrice abbia subito un danno collegato da un nesso causale con la violazione dell'obbligo incombente allo Stato convenuto.

30. In pari tempo, il Sąd Apelacyjny precisa che ritiene errati i restanti argomenti di diritto dedotti dal Sąd Okręgowy. Non solleva dubbi il fatto che l'attrice nella presente causa chiede allo Stato il risarcimento per danni patrimoniali. L'attrice sostiene che, a causa dell'incompleta trasposizione della direttiva, non ha potuto ottenere dall'assicuratore il risarcimento supplementare pari a PLN 78 000 per il danno morale subito a seguito della morte della madre.

Invero, come ha affermato il giudice di primo grado, il risarcimento dovuto all'attrice dall'assicuratore era inteso a compensarla del danno non patrimoniale. Ciò non toglie che la forma di compensazione del danno non patrimoniale prevista dal diritto polacco è il risarcimento pecuniario. Pertanto, si deve ritenere che la trasposizione errata possa aver causato danni materiali al patrimonio dell'attrice sotto forma del mancato conseguimento di una prestazione in denaro da parte dell'assicuratore. La qualificazione della domanda dell'attrice nei confronti dello Stato come una pretesa risarcitoria non è preclusa dal fatto che la fonte dei crediti pecuniari insoluti dell'attrice nei confronti dell'assicuratore fosse costituita dal danno non patrimoniale derivante dalla morte della madre.

31. Dal momento che la questione sopra esposta non ha formato oggetto di pronunce della Corte di giustizia, il Sąd Apelacyjny ha ritenuto necessario, nelle suddette circostanze, sospendere il procedimento e sottoporre alla Corte di giustizia una questione pregiudiziale sull'interpretazione dell'articolo 2 della direttiva 2005/14.

(omissis)

DOCUMENTO DI LAVORO